

Un'agenzia nazionale supporterà le Regioni in ritardo come la Calabria nella gestione Por, arriva il supporto del Ministero

Scopelliti dopo il «no» a Barca ci ripensa e accoglie la proposta di Trigilia e Hahn

di ADRIANOMOLLO

CATANZARO - Giuseppe Scopelliti alla fine cede e dà il via libera alla costituzione di una «collaborazione rafforzata» tra la Regione Calabria e il ministero della Coesione Territoriale e dell'Economia sulla gestione dei fondi comunitari. L'intesa è arrivata ieri a Roma alla presenza del commissario europeo alle politiche regionali Johannes Hahn e del ministro Carlo Trigilia. Nei mesi scorsi, quando il ministro era Fabrizio Barca, Scopelliti aveva rifiutato la proposta, oggi, probabilmente, con il quadro politico cambiato al governo del Paese, e i tempi stringenti, ha cambiato idea.

La riunione di ieri, con il commissario Hahn e il ministro per la Coesione Territoriale Carlo Trigilia, è avvenuta presso gli uffici del governo a Roma alla presenza anche dell'assessore al Bilancio e alla Programmazione Giacomo Mancini e del dirigente generale del dipartimento programmazione nazionale e comunitaria Paola Rizzo.

Riunioni che terranno anche le altre regioni del Sud in ritardo, come la Calabria, con la spesa comunitaria. Da Bruxelles c'è il pressing sull'Italia perché deve ancora spendere 31 miliardi di fondi Ue, di questi la Calabria ne deve impegnare ancora 1,5 miliardi dei 2,9 che aveva a disposizione. In pratica la Regione Calabria deve impegnare entro il 2015 il 50% dei fondi disponibili.

In tempi di crisi e di scarsità di risorse pubbliche ciò diventa intollerabile agli occhi dell'opinione pubblica italiana ed europea.

Da qui l'avvio di un nuovo processo di «collaborazione rafforzata» tra lo Stato membro, la Commissione e le Regioni. La task force sosterrà la Regione, si fa presente dal ministero, «al pari di quanto fatto nei mesi scorsi con la Campania e la Sicilia», nel processo di certificazione della spesa 2015, nella valutazione di fattibilità dei progetti e nel sostegno per la

predisposizione dei requisiti, che nel prossimo ciclo di fondi Ue sarà più stringente. L'intesa con la Regione Calabria rientra in un progetto molto più complesso perché nelle prossime settimane comincerà ad operare un'Agenzia per aiutare le regioni con fragilità amministrative ad acquisire un ruolo più diretto sui progetti. «In futuro bisogna evitare alcune anomalie nei meccanismi di utilizzo dei fondi Ue,

accaduto troppe volte nei cicli precedenti», ha chiarito il ministro Trigilia. La nuova Agenzia prevede «un ruolo attivo del governo centrale nella gestione dei progetti, concentrando gli obiettivi per evitare casi di «frantumazione»».

Nel corso dell'incontro si è discusso dei ritardi della gestione del Por Calabria Fers 2007/2013, del nuovo ciclo di programmazione comunitaria 2014/2020 e della sospensione dei flussi finanziari da parte della commissione per oltre 400 milioni di euro. I motivi sono dovuti ai ritardi dell'autorità di Audit e alle procedure del controllo di secondo livello dove sono stati riscontrati errori nelle procedure.

Il presidente Scopelliti, insieme al ministro Trigilia, ha condiviso la prossima costituzione di una task force, accanto al gruppo di lavoro che approfondisce le questioni ancora aperte al fine di sbloccare i rimborsi comunitari in favore del programma, che affianchi la Regione nel dare maggiore impulso alle procedure di spesa già avviate, in particolare nei rapporti con gli enti locali beneficiari dei progetti finanziati. Scopelliti ha accolto favorevolmente la proposta: «può rappresentare una occasione per ottimizzare l'azione degli uffici regionali già pienamente operativi e per garantire la

completa attuazione degli obiettivi del programma con concrete ricadute sul territorio regionale». Inoltre il presidente della giunta regionale ha chiesto che la task force Ministero-Regione debba occuparsi anche della gestione degli accordi di programma quadro firmati da tempo e fermi da tempo come ad esempio quello per l'area di Gioia Tauro con gli investimenti mai avviati da Rfi.

Il ministro con un tweet ha commentato evidenziando l'accordo raggiunto, mentre il commissario europeo Hahn, secondo quanto riporta un comunicato dell'ufficio stampa della Regione, ha espresso «apprezzamento per l'adesione alla modalità di lavoro anche da parte della regione Calabria» ed è stato invitato dal Presidente Scopelliti a visitare la regione e a visionare le progettualità messe in campo attraverso l'utilizzo dei fondi europei. Per l'assessore Mancini: «tanto è stato fatto ma siamo consapevoli che dobbiamo lavorare ancora più alacremente per cambiare in meglio il volto della Calabria».

«E' dall'inizio della legislatura che esprimiamo perplessità e riserve sulla gestione dei Fondi Strutturali Europei relativi al Por 2007/2013», commenta il capogruppo del Pd Sandro Principe secondo il quale l'accordo dimostra le «grandi difficoltà che incontra la Giunta Scopelliti nella gestione di questo delicato settore». E Principe annuncia che nella conferenza dei capigruppo di venerdì chiederà che di questa materia sia investito il Consiglio regionale «per essere puntualmente informato e per assumere le conseguenti determinazioni».

Ironico il commento dell'ex assessore Mario Maiolo: «Mancini può metter da parte la pietra di sale contro i menagrami, la realtà dimostra che l'allarme che avevamo lanciato era fondato. Ora è meglio che la commissione si attivi per capire come evitare di perdere i fondi comunitari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Il tweet del ministro Trigilia